

Arch. Cristina Maiolati
Via U. Saba, 72 – Roma
Via Ulisse 28 – S. F. Circeo (LT)
c. maiolati@tiscali.it

Data: Gennaio 2022

ESTRATTO DAL PIANO DI EMERGENZA E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

I.C. “Via Boccea”

Via Boccea, 590 - Roma

D.L.: PROF.ssa ERMENEGILDA ESPOSITO

RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI



A.1. - INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

- **Numero unico di emergenza:** **112**

POLICLINICO AGOSTINO GEMELLI

Largo Agostino Gemelli, 8 Roma

Telefono : 0630151

OSPEDALE S. FILIPPO NERI

Via G. Martinotti, 20 Roma

Telefono : 0633061

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO UMBERTO I

Via del Policlinico, 155 - Roma

Telefono : 06490663

CARABINIERI : Comando Stazione Roma Casalotti

Via Borgo Ticino - Roma

Telefono : 06 6156 6334

POLIZIA DI STATO: Commissariato "Pimavalle XIX"

Via Luigi Maglione, 9/11- Roma

Telefono : 06 355731

VIGILI DEL FUOCO: Comando Casermetta Monte Mario

Via A. Verga, 2 – Roma

Telefono : 06 355731

Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

A.2 – ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

Allertare immediatamente i soccorsi i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, **l'infortunato non va mai mosso** dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

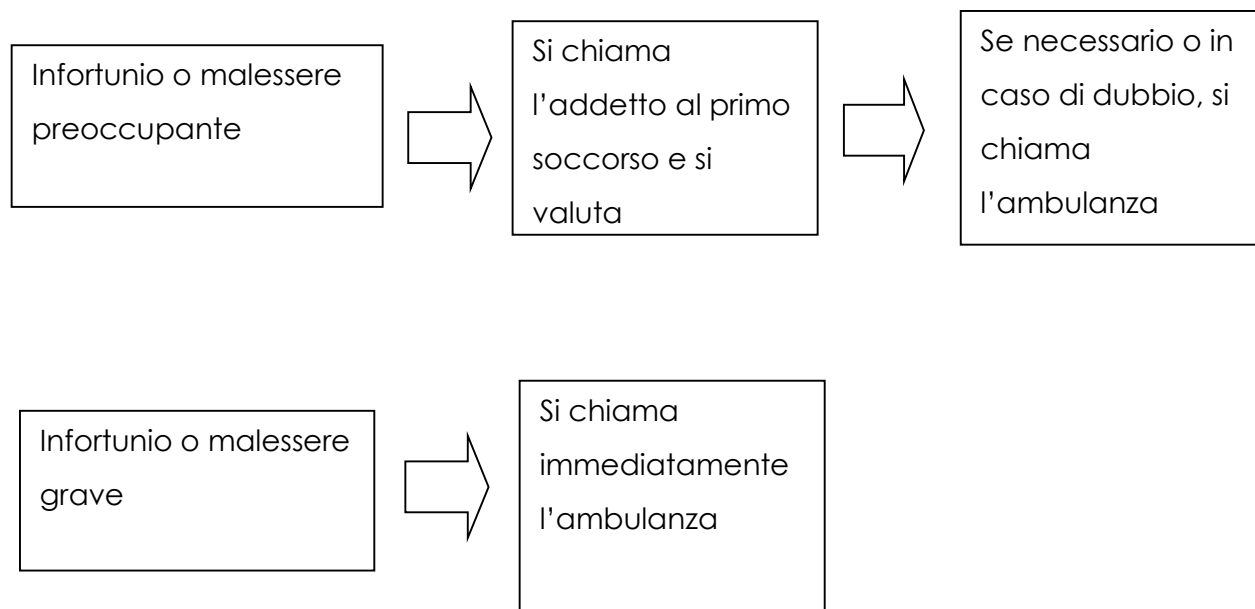
CHIAMARE IL 112

Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

N.B.: E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratrici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

QUANDO E' NECESSARIO FAR INTERVENIRE I SOCCORSI?

Sempre partendo dal presupposto che è necessario agire secondo il buon senso, qualora si ravveda rischio o si nutrano dei dubbi sull'incolumità dell'alunno, sarà opportuno far intervenire i soccorsi.



I nominativi degli addetti al primo soccorso sono affissi all'albo di ogni plesso nell'organigramma della sicurezza.

La chiamata di emergenza va effettuata da persone presenti sul posto nel più breve tempo possibile, pertanto è fortemente consigliato l'uso del telefono cellulare, anche per poter comunicare lo stato dell'infortunato e i sintomi e per poter seguire gli eventuali consigli dell'operatore.

È necessario specificare: nome e cognome del soccorritore; luogo dell'infortunio: indirizzo, piano e classe/numero dell'aula; sintomi; eventuali altri pericoli presenti.

A.3 – GESTIONE DELL'EMERGENZA**Disposizioni preventive:**

- Il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente che potrebbe o potrebbe aver causato un infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Il SEGNALE DI ALLARME, in assenza di impianto autoalimentato, viene diramato con mezzi alternativi (campana scolastica, tromba da stadio, corno da nebbia ecc.):

1) preallarme: tre o cinque squilli brevi intervallati da un secondo l'uno dall'altro

2) evacuazione: uno squillo continuo per trenta secondi o più

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

Norme di comportamento in caso di emergenza:

- Uscire dall'aula facendo attenzione a lasciare zaini, oggetti personali, ecc.
- Gli alunni si disporranno in file ordinate ed utilizzeranno le uscite di emergenza assegnate.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita più vicina seguendo la prima classe che le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiunga il luogo sicuro.
- Mantenere la calma, evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza mai fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi stando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

A.3.1 – PIANO DI ESODO IN EMERGENZA

Il seguente **piano di esodo** dispone le procedure da adottare nell'edificio in caso di emergenza nonché durante le esercitazioni di evacuazione rapida dello stabile.

È da considerarsi provvisorio sino all'avvenuta rimozione del cantiere attualmente posto nell'area esterna sul retro.

SEDE DI VIA BOCCEA

Il punto di raccolta è **PR: SPAZIO ANTISTANTE LA SCUOLA.**

PIANO SEMINTERRATO:

Gli occupanti dell'ambiente 1 e 2 e locali accessori raggiungeranno il PR di emergenza site in ogni ambiente (uscite D, E, F).

PIANO TERRA:

Gli occupanti degli **uffici** e locali accessori, del teatro e dell'**aula 15** si dirigono all'ingresso principale (uscita A) e quindi al PR.

Gli occupanti della **biblioteca**, degli **archivi** e depositi, dei **laboratori linguistico, multimediale e artistico**, degli spazi per attività alternative e delle **aule 16-20** si dirigono all'uscita sul posteggio lato sud della scuola (uscita B) e quindi al PR.

PIANO PRIMO:

Gli occupanti delle **aule 10-13** e del **refettorio** e locali accessori scenderanno per la scala A e raggiungeranno il PR passando dall'ingresso principale.

Gli occupanti delle **aule 14-17** e locali accessori, della **palestra** e spogliatoi, delle **aule 28-30** e locali accessori usciranno dalla scala B e raggiungeranno il punto di raccolta tramite l'uscita B (verso posteggio sud)

PIANO SECONDO:

Gli occupanti delle **aule 3a-12** e locali accessori scenderanno per la scala A e raggiungeranno il PR passando dall'ingresso principale.

Gli occupanti delle **aule 13-17** e locali accessori, **dell'Ufficio (18)** e locali accessori scenderanno per la scala B e raggiungeranno il punto di raccolta passando dall'uscita B.

PIANO TERZO:

Gli occupanti delle **aule 9-13** e locali accessori scenderanno per la scala A e raggiungeranno il PR passando dall'ingresso principale.

Gli occupanti delle **aule14-18** e locali accessori scenderanno per la scala B e raggiungeranno il punto di raccolta passando dall'uscita B.

PIANO QUARTO:

Gli occupanti delle **aule 10-15** e locali accessori, del **refettorio** e dei locali accessori scenderanno per la scala A e raggiungeranno il PR passando dall'ingresso principale.

Gli occupanti delle **aule16-21** e locali accessori scenderanno per la scala B e raggiungeranno il punto di raccolta passando dall'uscita B.

N.B.: Gli alunni con difficoltà motorie verranno aiutati dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o dal Doc. Sostegno a raggiungere le due uscite A o B, oppure il luogo sicuro: spazio tra due porte tagliafuoco.

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO E RAGGIUNGERANNO IL POSTEGGIO CHE COSTEGGIA VIA BOCCIA (AGORA'). SINO ALLA RIAPERTURA DEL VIALETTO LATERALE DI ACCESSO AL POSTEGGIO SARA' COMUNQUE NECESSARIO PERCORRERE IL MARCIAPIEDE DI VIA BOCCIA

SEDE DI TENUTA SAN MARIO

il punto di raccolta è **PR – SPAZIO ANTISTANTE LA SCUOLA**

PIANO TERRA: Gli occupanti delle **aule dell'infanzia** utilizzano l'uscita D e quindi raggiungono il PR.

Gli occupanti delle **aule 12 e 13** utilizzano l'uscita C nel corridoio e raggiungono il PR.

Gli occupanti delle **aule 4 e 5**, del **refettorio** e delle **cucine** utilizzano l'uscita A nel refettorio e raggiungono il PR.

Gli occupanti dei depositi e dei locali accessori **9, 10, 16** usciranno dall'ingresso principale e raggiungono il PR.

N.B.: Gli alunni con difficoltà motorie verranno aiutati dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o dal Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale.

Per la **SEDE DI PANTAN MONASTERO** i punti di raccolta sono:

PR1- SPAZIO ANTISTANTE ALL'INGRESSO PRINCIPALE.

PR2- SPAZIO ESTERNO LATO SCUOLA DELL'INFANZIA.

PIANO TERRA:

Gli occupanti dell'area assegnata alla scuola dell'infanzia (**locali 14.1-16.1 e locali 16.t-23.t**) utilizzano l'uscita di emergenza G dell'atrio e raggiungono il PR2.

Gli occupanti di **refettorio** e cucine utilizzano l'uscita C e raggiungono il PR1.

Gli occupanti delle aule **7 e 8** raggiungono il PR1 dall'ingresso principale (uscita B).

PIANO PRIMO:

Gli occupanti delle **aule 7-12** e locali accessori raggiungono la scala esterna di emergenza dall'uscita L e da qui il PR1.

I locali **1-6** scendono la scala interna A e raggiungono il PR1 passando dall'uscita A.

Le **aule 14 e 21** raggiungono la scala esterna dall'uscita I e da qui il PR1.

N.B.: Gli alunni con difficoltà motorie verranno aiutati dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o dal Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale, l'ingresso secondario (portone in legno) oppure il pianerottolo di una delle due scale esterne.

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI ALLONTANERANNO LUNGO VIA DELLE PANTANELLE SENZA DISPERDERSI

Per la **SEDE DI CASTEL DI GUIDO** il punto di raccolta è **PR- SPAZIO ESTERNO.**

PIANO TERRA:

Gli occupanti della **Palestra**, del **laboratorio di informatica** e del **laboratorio di arte** utilizzano le uscite di pertinenza. Gli occupanti del **refettorio** e dei locali accessori si dirigono al PR passando dalle uscite B e C.

Gli occupanti delle **aule 3 e 8** utilizzano l'uscita D alla fine del corridoio e raggiungono il PR. Gli occupanti delle **aule 10-13** e locali accessori utilizzano l'uscita A (ingresso principale) e raggiungono il PR.

N.B.: Gli alunni con difficoltà motorie verranno aiutati dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o dal Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale.

NEI PLESSI IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO E SI ALLONTANERANNO VERSO LA PIAZZA PRINCIPALE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se le vie di fuga sono pervie esci subito chiudendo la porta.
3. Si scende in ordine di vicinanza alle uscite e alle scale, iniziando dal piano terra e proseguendo dai piani superiori.
4. Il docente, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto in aula, prende il registro o un elenco degli alunni e segue la classe richiudendo la porta. Alternativamente sarà l'alunno/a aprifila a prendere il registro e l'alunno/a chiudifila a chiudere la porta.
5. Raggiunto il punto di raccolta, si procede all'appello.
6. Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili corridoio e scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagna la porta; apri la finestra, segnala la tua presenza e sdraiati sul pavimento, visto che il fumo tende a salire verso l'alto.
7. In caso di necessità, in presenza di fumo o rischio di crolli, le classi lasceranno il punto di raccolta all'interno delle pertinenze della scuola e si disporranno lungo il marciapiede dal lato opposto della strada, previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato (collaboratore in guardiola al piano terra).
8. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnante di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure lo spazio sicuro dove attendere i soccorsi al piano primo, ovvero il pianerottolo delle scale esterne di emergenza, un terrazzo, uno spazio aperto oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
9. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

COMPITI DEL PERSONALE ATA DI PIANO

- La diramazione dell'allarme ha sempre la priorità assoluta. Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme diramato da un altro piano, la prima cosa da fare è suonare la tromba da stadio per consentire l'inizio dello sgombero a tutte le classi e la diffusione ai piani superiori. A tale scopo sarà opportuno tenere sempre la tromba a portata di mano, in luogo facilmente accessibile nel giro di pochi secondi. Alternativamente l'allarme deve essere dato mediante campana scolastica o a voce classe per classe.
- In seguito alla diramazione dell'allarme il personale di piano verificherà che tutti abbiano recepito il segnale e abbiano iniziato le operazioni di esodo, contestualmente controllando l'avvenuto sgombero dei locali accessori (servizi igienici, aule destinate alle attività alternative ecc.).
- La verifica degli spazi accessori passerà in secondo piano rispetto all'aiuto da darsi ad eventuali alunni/e con problemi di deambulazione o con patologie psichiche gravi, in caso di assenza di insegnate di sostegno o AEC.
- In caso di classe scoperta, sarà il collaboratore a condurre la classe al punto di raccolta o, in caso di necessità di soccorso a persone diversamente abili, ad affidare la classe all'insegnante più vicina.
- Il personale ATA coadiuva con il personale docente bloccando il traffico per consentire, in caso di necessità, l'allontanamento delle classi dal perimetro della scuola.
- La prima regola del soccorritore è il mantenimento della propria sicurezza: in nessun caso si rientra all'interno di un edificio in fiamme, sarà opportuno avvertire i VVF di qualsiasi situazione di rischio oppure anche solo di eventuali dubbi.

A.3.1 – NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZAINCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO, A MENO CHE NON SIA NECESSARIO, MA VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DEI VVF .

TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
5. DOPO IL TERREMOTO, QUALORA VENISSE EMESSE L'ORDINE DI ESODO, ABBANDONA L'EDIFICIO E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
6. NON FERMARTI SOTTO LE MURA DELLA SCUOLA.

Se sei all'aperto:

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHÉ POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI UN FOLLE

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.

1. NON ABBANDONARE LA CLASSE O IL POSTO DI LAVORO PER NESSUN MOTIVO E NON AFFACCIARTI ALLE FINESTRE. NON AFFACCIARTI ALLA PORTA PER CURIOSARE ALL'ESTERNO.
2. NON CONTRASTARE CON IL PROPRIO COMPORTAMENTO LE AZIONI COMPIUTE DALL'ATTENTATORE.
3. MANTENERE LA CALMA E IL CONTROLLO PER OFFESE RICEVUTE; NON DERIDERE I COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE; ESEGUIRE I MOVIMENTI CON CALMA E NATURALITÀ.